

Minoranze: «Tutto come previsto, ora avanti con il dialogo»

«Ve l'avevamo detto». Le minoranze commentano così la decisione del Tar, che ha ritenuto inadeguato lo strumento individuato dalla Giunta Gori.

«Era prevedibile che finisse così, avevamo già detto in Consiglio che non era la soluzione giusta – commenta Andrea Tremaglia, capogruppo FdI –. Non capisco se l'hanno proposta per disperazione, visto il quadro nazionale era chiaro che sarebbe stata rigettata dal Tar. Si doveva proseguire il dialogo, il Comune adesso deve convincere gli esercenti. Non è una soluzione che si risolve a colpi di ordinanze».

Sia Danilo Minuti, capogruppo della Lista Tentorio, che Fabio Gregorelli, capogruppo del Movimento 5 Stelle, ricordano gli ordini del giorno presentati



Danilo Minuti

in Consiglio comunale (bocciati dalla maggioranza) dove si chiedeva al Comune di riprendere la strada del dialogo tra le diverse anime del borgo. «Avevo proposto un tavolo al quale discutere, applicare un'ordinanza è mettere una pietra tombale sul confronto – spiega Minuti –. Ora con i commercianti forti della sentenza del Tar, sarà ancora più

difficile arrivare ad un compromesso. La strada dei “muscoli” non è più percorribile, bisogna spingere sull'autoregolamentazione, con un regolamento scritto dai commercianti che si impegnino a rispettare». «Avevamo già proposto un tavolo di lavoro tra commercianti, residenti e frequentatori dei locali, ma ormai avevano deciso per l'ordinanza – ricorda Gregorelli, 5 Stelle –. Si deve trovare una mediazione tra le parti, è impossibile accontentare tutti, ci vuole buon senso. Avevamo anche proposto di coinvolgere la Commissione Giovani, credo sia un'idea da portare avanti. Non si può imporre, si deve trovare una strada più democratica». Alberto Ribolla, capogruppo Lega Nord, commenta: «L'avevamo detto in Consiglio, il metodo dello scontro non porta a niente e il Tar ci ha dato ragione. L'ordinanza ha penalizzato tutti, mentre il problema riguarda solo 15 metri di via, perché alcuni esercenti rispettano le regole e altri no. L'ordinanza è servita solo ad esasperare gli animi senza portare benefici». ■

D. No.

